

AZIONE B5

incontro Cesa luglio 2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DISPAA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLE
PRODUZIONE AGRICOLTURE
E DELL'AMBIENTE



Incontro tecnico e risultati sperimentali 2014-2015

Amaranto | Quinoa | Frumenti | Cece da industria

Martedì 5 luglio 2016 - ore 9.30

Centro per il Collaudo ed il Trasferimento dell'Innovazione

Via Cassia, 147 - Loc. Cesa, Marciano della Chiana (Arezzo)

9.30 SALUTO AGLI INTERVENUTI

Marco Locatelli (Direttore Gestioni Agricole, Terre Regionali Toscane)

9.45 VISITA CAMPI SPERIMENTALI

10.30 RELAZIONI

Mitigazione delle emissioni di protossido d'azoto dalla coltivazione di frumento duro: i risultati del progetto LIFE+IPNOA
Iride Volpi (Scuola Superiore Sant'Anna)

La valorizzazione della filiera cerealicola toscana: i risultati delle attività sperimentali condotte presso il Centro di Collaudo di Cesa
Luigi Fabbrini (Terre Regionali Toscane)

Breeding evolutivo e selezione partecipata per ottenere varietà di frumento duro adatte alla coltivazione in biologico dedicata alla Toscana
Brunella Trucchi (DiSPAA)

Mercato mondiale e prospettive di mercato di cereali e pseudocereali. Amaranto e quinoa: risultati dell'attività sperimentale 2014-2015
Paolo Casini (DiSPAA)

12.00 Discussione

12.30 Degustazione di prodotti a base di amaranto e quinoa

Esposizione di prodotti e materiale informativo PROBIOS che cofinanzia la ricerca del DiSPAA su amaranto e quinoa



:: SI INVITA A CONFERMARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE ::

Info: luigi.fabbrini@regione.toscana.it | Tel. 0575 842579-80 | 335 1373395

SEMINARI FORMATIVI UNIFI: *INCONTRO CESA*

5 luglio 2016

Al convegno erano presenti, oltre ad alcuni agricoltori, C.I.A, Consorzio agrario di Siena, Cermis, Probios, Conase, AIAB, agronomi, Università di Firenze, TERETO, Terretruria e studenti.

Dopo la presentazione con l'illustrazione dei primi risultati ottenuti dallo svolgimento delle attività progettuali e dopo aver assaggiato alcuni prodotti ottenuti da frumenti antichi si è proceduto alle spiegazioni dettagliate del metodo di coltivazione proposto dal progetto. Durante la discussione sono stati rilevati dubbi da parte degli agricoltori riguardo all'economicità di tale conduzione. I sovesci pluriessenza sono ancora un punto sul quale insistere, in effetti la maggior parte degli agricoltori sovescia solo con una leguminosa. I dubbi sulle accessioni riguardano soprattutto l'altezza delle piante, che spaventa per il pericolo di allettamento, e la produttività che, rispetto alle nuove varietà è inferiore. Sono state chiarite le finalità di questa coltivazione che è finalizzata all'ottenimento di materiale segregante che stiamo ottenendo dagli incroci, che già dal 2013, stiamo effettuando. In questo momento stiamo valutando le performance in campo e l'epoca di fioritura delle piante, la resistenza o meno all'allettamento, alle malattie si tratta di un pre-breeding. Alla fine dell'incontro e, soprattutto dopo la visita ai campi sperimentali, hanno chiesto di avere del materiale da provare nelle loro aziende. Purtroppo non è stato possibile rispondere positivamente a queste richieste data la quantità di materiale a disposizione, siamo al secondo anno di semina.

Le varie associazioni hanno chiesto chiarimenti sulle possibilità di creare una filiera che conferisca agli agricoltori reddito, e chiarimenti sulle tecniche di pastificazione.

CESA 5 luglio 2016

Brunella Trucchi (UNIFI)